

1297 R  
OPERE SOCIALI

RAPPORTO  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 1. giugno 1965 concernente la concessione di sussidi  
per i lavori di ampliamento della Casa per Invalidi Santa Maria di Savosa  
e dell'Asilo Luigi Rossi di Capolago

(del 16 settembre 1965)

Con il messaggio sottoposto al nostro esame, il Consiglio di Stato propone, in applicazione alla legge 10 luglio 1963 concernente la concessione di sussidi per case di riposo per persone anziane, che il Cantone abbia a sussidiare due istituti privati da tempo operanti in questo settore e che intendono ampliare ed ammodernare i loro edifici.

La necessità di un intervento dell'ente pubblico, cantonale o comunale, non è più da dimostrare: di fronte ai bisogni sempre più crescenti e che da tempo ormai hanno messo in rilievo l'impossibilità di risponderli unicamente con la generosità privata, per quanto benemerita, solo con il finanziamento pubblico una comunità può assolvere ai suoi doveri verso i cittadini anziani, fin qui troppo spesso trascurati e spinti al margine della società.

La legge a suo tempo votata ha previsto giustamente non solo la possibilità di nuove costruzioni (che pure sono auspicabili, per diverse considerazioni, e non unicamente per la carenza di posti negli attuali istituti del Cantone), ma anche il caso di ampliamenti e di ammodernamenti di « case di riposo per anziani », nella speranza così di stimolare una nobile gara tra gli istituti esistenti perchè sia migliorato il ricovero che oggi viene offerto in edifici perlopiù vetusti.

La Commissione sottolinea con piacere che la legge votata dal Gran Consiglio nel 1963 non è rimasta senza effetto: parecchie opere di rinnovamento e di ampliamento sono annunciate, e con il messaggio in esame il nostro Gran Consiglio è chiamato a votare un primo ingente contributo.

Pur sapendo che la situazione del mercato finanziario non è attualmente delle più favorevoli, osiamo sperare che la tanto vantata sensibilità sociale si traduca in comprensione alle necessità particolarmente vive in questo settore e che il fatto che solo oggi sia nata una coscienza pubblica a favore di questi istituti non abbia per conseguenza di posporre le loro richieste ad altre affermatesi prima, ma in effetti meno importanti.

Le due opere che vengono proposte per il sussidiamento hanno caratteristiche diverse: per l'istituto di Savosa si tratta sostanzialmente di una nuova costruzione, concepita giustamente con larghezza di vedute, e destinata senz'altro ad essere di esempio per l'ammodernamento di altri istituti consimili. Si prevede in sostanza la creazione di 46 nuovi posti, quattordici in camere singole, sedici in camere a due letti (e destinate specialmente a coniugi). La capienza dell'istituto viene così portata ad un'ottantina di letti.

Per l'istituto di Capolago, l'opera prevista è essenzialmente una trasformazione del vecchio stabile, creando 33 nuovi posti-letto con 9 camere ad un letto, 6 a due letti, 3 a quattro letti: i servizi vengono migliorati, ma l'istituto resta purtroppo del tipo tradizionale.

Siccome il Consiglio di Stato proponeva per i due casi la stessa percentuale di sussidio (e cioè il 30 %, mentre la legge prevede per gli istituti privati un massimo del 40 %), la Commissione ha voluto chiarire il motivo di questa equiparazione: a prima vista non sembrava equo mettere sullo stesso piano i due istituti, e in considerazione della validità del progetto di ampliamento di Savosa era stata prospettata la possibilità di concedere in questo caso il sussidio massimo, pur rendendosi conto dell'onere ingente che ne derivava al Cantone.

In sede di discussione, il Consigliere di Stato on. Ghisletta ha spiegato come la valutazione del sussidio è stata fatta anche tenendo conto della situazione finanziaria dei due enti proprietari degli istituti, la S. Rocco S.A. avendo una migliore situazione finanziaria rispetto alla fondazione di Capolago.

Inoltre il Consiglio di Stato, nella commisurazione dei sussidi ha dovuto anche considerare che si tratta dell'inizio di una vasta azione, che molti saranno gli istituti che via via faranno richiesta dell'aiuto statale (e la Commissione della Gestione non può che augurarselo) e quindi anche qualche preoccupazione di natura finanziaria ha impedito di formulare una proposta di sussidio massimo.

Sulla base di tali delucidazioni, la Commissione della Gestione ritiene di poter proporre l'approvazione del decreto legislativo che prevede la concessione, secondo le modalità di legge, di un sussidio di Fr. 888.000,— per l'ampliamento della casa per invalidi di Savosa, e di Fr. 245.139,— per la trasformazione dell'Istituto Luigi Rossi di Capolago.

*Per la Commissione della Gestione :*

A. Lepori, relatore

Antognini — Boffa — Borella —  
Bottani — Caroni — Coppi — Fra-  
schina — Generali — Gussetti —  
Rossi-Bertoni — Visani — Wyler